

le pagine di

RISPOSTE



TURISMO



 CONSULTING

 TRAINING

 MANAGEMENT

**Turismo:
come la Regione Veneto affronta la crisi**

di Franco Manzato

Turismo: come la Regione Veneto affronta la crisi

Franco Manzato

Il Veneto rappresenta a livello nazionale un area leader nell'economia dell'ospitalità.

Ma anche questa destinazione, conosciuta internazionalmente, si trova nella necessità di affrontare questa fase di crisi planetaria.

La Regione Veneto ha individuato una serie di linee guida su cui si sta concretizzando l'azione di supporto alle imprese turistiche, cercando di intervenire in appoggio agli operatori impegnati nell'erogazione di un servizio dagli alti standard, in grado di intercettare e soddisfare le richieste di una domanda qualificata.

Si va dal credito alle imprese e sostegno agli investimenti attraverso un fondo di rotazione ed un fondo di garanzia, all'ideazione e attivazione di nuovi temi e itinerari su cui basare la generazione di nuove proposte; dall'apertura di nuove rotte aeree dirette su alcuni mercati turistici emergenti ad una campagna promozionale con l'intervento di

nuovi testimonial riconosciuti a livello internazionale.

L'azione regionale si pone l'obiettivo di affrontare due ordini di problemi: il primo è capire come mantenere le posizioni in termini "numerici", mentre la seconda questione è soprattutto quella di consolidare il sistema economico dell'ospitalità in modo da assicurare reddito alle imprese. E, tra le due, si assume come principale termometro della situazione la redditività delle aziende piuttosto che gli indicatori legati alle presenze turistiche.

Il cospicuo intervento regionale deve ad ogni modo sottostare a dei vincoli di bilancio, ecco allora che si rivela indispensabile investire al meglio, spendere bene quanto a disposizione cercando di ottimizzare i risultati per trovarsi in una posizione favorevole quando ci sarà la ripresa economica.

Tourism: how Regione Veneto faces the crisis

*Franco Manzato**

Veneto represents one of the leader areas in the Italian hospitality economy. But this regional destination, even if internationally well-known, has to face the crisis which is involving the whole world.

For this reason, the Regione Veneto has indentified a set of guidelines in order to support regional tourism sector and to intervene backing the operators committed in an hi-standard service supplying because they are those able to intercept and satisfy a more qualified demand.

These actions includes financial instruments like special business credit lines and support to regional tourism companies through a revolving fund and a guarantee fund.

However the Regione Veneto is also working on: the creation of some new thematic tourist offers and the activation of new itineraries; the opening of new airfares, directed to

specific tourism markets; the involvement of new testimonials worldwide recognized.

On the whole, the regional actions aim to face two kind of problems: firstly to understand how maintain the “numeric” positions and secondly to consolidate the entire tourism economic sector in Veneto and to assure income to the companies. But the Regione Veneto will adopt - as the main situation thermometer – the enterprise profitability more than those indicators that are in direct connection just to tourist arrivals.

But the – even considerable - regional intervention must submit to budget bond, for this reason it appears essential to invest and to spend money in the best way trying to streamline the results. For the Regione Veneto the final purpose is to lead tourism sector of Veneto to an opportune position and the best condition when there will be the economic upturn.

* Vice President of Regione Veneto and regional Councilor of Agriculture and Tourism policies

Turismo: come la Regione Veneto affronta la crisi

*Franco Manzato**

Nel 2008, ogni cinque turisti che hanno scelto l'Italia come meta, almeno uno si è fermato in Veneto, che si è confermato regione da record a livello nazionale e internazionale nell'economia dell'ospitalità.

Se dunque l'appeal italiano appare un po' smorzato in un contesto di concorrenza e mobilità mondiale delle persone, quello del Veneto sembra ben saldo.

Il primo problema, specie in questa fase di crisi planetaria che influisce sui criteri di scelta e sulla capacità di spesa, è dunque capire come mantenere le posizioni "numeriche"; ma la seconda questione è soprattutto quella di consolidare il sistema economico dell'ospitalità in modo da assicurare reddito alle imprese prima, e aumentare la quantità di turisti poi.

Perché assicurare reddito alle imprese significa garantire investimenti e ritorno economico per tutto il territorio e dunque perpetuazione e diffusione della ricchezza che si crea.

Per moltissimi aspetti il turismo è nel Veneto una economia storica, ma è divenuto di massa, e dunque da grandi numeri, in maniera spontanea e talvolta scoordinata.

Quelli che oggi abbiamo raggiunto sono primati costruiti dagli operatori, non dalla politica, nella quale peraltro gli addetti ai lavori, almeno nella Regione, non hanno mai trovato un ostacolo ma piuttosto un alleato.

Oggi, rispetto ad un settore economico che vale un fatturato di 12 milioni di euro, il 16,3 per cento dei consumi regionali, il 6,9 per cento del PIL, circa 360 mila unità di lavoro, come Regione non possiamo stare alla finestra, in attesa di vedere quali saranno gli effetti della crisi e come il sistema si organizzerà per il futuro.

Abbiamo invece inteso accompagnare l'impegno del sistema imprenditoriale con strumenti nuovi, per dare all'intero settore una marcia in più nell'attuale situazione di difficoltà economica mondiale, che vogliamo aggredire per non subirla e per sconfiggerla.

Per aggredirla, abbiamo messo a punto tutti assieme una strategia condivisa in funzione di un sostegno e soprattutto di un consolidamento del sistema.

Sapendo che è impossibile superare l'individualismo dei veneti, possiamo utilizzare le risorse pubbliche per una

* Vice Presidente della Regione Veneto ed Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo

strategia coordinata: chi c'è ne usufruisce, chi non c'è è libero di arrangiarsi.

Consolidare il sistema non vuole dire cristallizzare, ma anzi essere veloci nell'adeguare la risposta ai cambiamenti della domanda, forti di punti d'attrazione unici al mondo e mettendo in campo tutte le sinergie del territorio: cultura, turismo propriamente detto, enogastronomia.

Ormai, infatti, sono pochissimi i turisti per caso, mentre il Veneto è e rimane pur sempre una regione affascinante e dall'offerta di ospitalità assolutamente completa, dove in un paio d'ore d'auto o poco più si può passare dalle spiagge dell'Adriatico alle Dolomiti, da Venezia al lago di Garda e alle altre Città d'Arte, dal più grande parco naturale italiano, quello del Delta del Po, al più grande bacino termale euganeo, il più grande d'Europa.

E tutto questo è accompagnato ovunque da una proposta culturale straordinaria, che ha le sue radici in una civiltà con almeno tremila anni di storia, da una enogastronomia ai massimi livelli mondiali di qualità e sapori e da una tradizione di accoglienza plurimillennaria, con strutture e servizi di altissimo livello.

Ma il turismo delle lunghe ferie di famiglia è ormai un ricordo, mentre sappiamo bene che oggi chi si muove sceglie le sue mete partendo dalle suggestioni e dalle emozioni che le destinazioni suscitano in lui e dalla

effettiva capacità, una volta arrivato, di soddisfarle. Ecco: il Veneto è terra di grandi emozioni: culturali, artistiche, di benessere, di paesaggio, di palato, di vini eccelsi. Questa è la nostra forza, che vogliamo far conoscere sempre più al mondo. E da quest'anno anche la "paura" e il "dark" diventano nel Veneto una proposta turistica: novembre sarà il mese delle leggende e dei misteri, con offerte legate ai luoghi dove la tradizione racconta di fantasmi, ninfe e spiriti del territorio, di anguane, mazaruò, santi e miracoli, miti, diavoli e pentiti, segreti d'amore, senza dimenticare draghi e orchi.

Per tentare di incontrarli bisogna andare là dove le leggende narrano delle loro apparizioni. E per far conoscere questi luoghi stiamo predisponendo, con la collaborazione delle associazioni Pro Loco, offerte dislocate in tutto il Veneto e in posti bellissimi, dal fascino misterioso, dove si incontrano le forze misteriose e ancestrali della Terra.

Se c'è il richiamo emozionale, poi occorre anche soddisfare esigenze materiali in termini di qualità e completezza del servizio offerto. Da questo punto di vista, le linee su cui è ormai orientata l'azione regionale di supporto alle imprese si concretizza in nuove forme di credito per investimenti e azioni d'insieme, nuove rotte aeree con i paesi a potenziale turistico in crescita, promozione unitaria e sinergica con testimonial di livello mondiale:

i campioni olimpionici, Gerry Scotti oltre a famosi personaggi già presenti e operanti in Gran Bretagna e negli USA.

Lo facciamo ora perché i tempi sono maturi per organizzare al meglio l'offerta veneta, e, tenuto conto che la crisi crea difficoltà ma anche opportunità che vanno concretate per metterci in una posizione favorevole quando ci sarà la ripresa, un turismo del Veneto. Tramite la finanziaria regionale Veneto Sviluppo abbiamo attivato un Fondo di Rotazione di 25 milioni di euro complessivi destinati ad investimenti strutturali.

Le piccole e medie imprese turistiche operanti nel Veneto e i consorzi aventi natura di pmi potranno in sostanza usufruire di significative agevolazioni creditizie per migliorare le dotazioni delle proprie strutture ricettive, sia mediante l'acquisto di beni mobili sia con interventi sugli immobili².

Le strutture ammissibili ai finanziamenti agevolati sono: alberghi, motel, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici e stabilimenti balneari.

L'agevolazione sarà maggiore per le imprese turistiche presenti nell'area montana e per quelle condotte da imprenditori con meno di

35 anni di età. Dai benefici sono escluse le imprese in difficoltà.

Quanto all'acquisto di beni mobili funzionali all'attività dell'impresa, possono essere finanziati: attrezzature, arredi e macchinari, compresi quelli complementari all'area benessere e piscina; dotazioni informatiche hardware e software direttamente collegati all'attività turistica; beni mobili necessari per il conseguimento di certificazione ambientale riconosciuta quale: ISO 14001:2004, EMAS II e ECOLABEL.

Non è ammesso l'acquisto di beni usati. Relativamente invece alla realizzazione di interventi su beni immobili, sono finanziabili: lavori di ristrutturazione edilizia; opere di manutenzione straordinaria (che incrementano il valore patrimoniale dell'immobile); installazione di impianti tecnologici comprensivi delle connesse opere edili; realizzazione di impianti rivolti alla produzione di energia da fonti rinnovabili; interventi per l'aumento dell'efficienza energetica ad uso della struttura; interventi necessari per il conseguimento di certificazioni ambientali riconosciute; realizzazione ed implementazione delle zone dedicate all'area benessere e piscina a disposizione degli ospiti della struttura; lavori di ampliamento che non comportano aumento del numero di posti letto esistenti al momento della domanda di agevolazione (l'aumento

² Il testo del provvedimento attuativo è consultabile sul sito internet della Regione:
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Turismo/>.

della capacità ricettiva, in termini di posti letto è ammissibile solamente al verificarsi di determinate condizioni, indicate nel testo del provvedimento di Giunta).

All'atto della domanda, gli alberghi, i motel, i villaggi albergo e le residenze turistico alberghiere devono essere classificati a tre o più stelle o raggiungere tale qualificazione per effetto dell'intervento ammesso al finanziamento. Noi ci rivolgiamo infatti ad un turista di qualità che richiede ospitalità di qualità e vogliamo supportare le strutture ricettive nel loro impegno a migliorarsi, fondamentale rispetto all'evoluzione della domanda avvenuto soprattutto negli ultimi anni. Per lo stesso motivo finanziamo, inoltre, le iniziative finalizzate al conseguimento di certificazione ambientale.

Al fondo di rotazione si aggiungono altri 5 milioni come fondo di garanzia di primo intervento e un fondo per la partecipazione al capitale di sistemi di imprese.

Per il 2009, inoltre, è stato portato da 12 a 17 milioni il finanziamento delle azioni di promozione, da attuare in forma coordinata e

sinergica tra turismo, cultura e agroalimentare, per sostenere azioni il più possibile forti e incisive rispetto all'investimento disponibile.

Se infatti l'aumento del budget è decisamente consistente, considerati anche i nostri vincoli di bilancio, una campagna in grande stile richiederebbe somme di gran lunga superiori. Ecco allora che è anche indispensabile investire al meglio, spendere bene quello che abbiamo ottimizzando i risultati per continuare a dimostrare di essere i migliori a livello nazionale, avendo a cuore non tanto i numeri delle presenze ma quelli della redditività delle aziende, vero termometro della situazione.

Per questo tutti i soggetti del sistema, pubblici e privati, devono remare nella stessa direzione lungo la strada indicata, sulla quale compiremo una approfondita verifica nel prossimo autunno, in occasione degli "stati generali del turismo", dal cui dibattito ci proponiamo emerga una strategia di lungo respiro, addirittura ventennale, rispetto alla congiuntura che stiamo ora affrontando.

tie
2009

Direzione | Francesco di Cesare
Organizzazione | Anthony A. La Salandra

Tutti gli articoli dal 2001 ad oggi
de "le pagine di Risposte Turismo"
sono disponibili on-line
nella sezione dedicata del sito
www.risposteturismo.it



Risposte Turismo s.r.l.

Fond.ta S.Giacomo 212/a | 30133 Venezia

tel. +390412446990 | fax. +390412446985

www.risposteturismo.it | info@risposteturismo.it